Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi arrivati mercoledì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattina e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.00, Per i paesi dell' Unione postale, trimestre, mattina f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 68 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni 1 de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 7. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 3. Telefono Redazione N. 207. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.53, tramonta ore 4.34 **Trieste, Martedì 7 Novembre 1899.** Oggi: S. Prosdocimo — Domani: S. Severo. **N. 6511**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

NELLO SCACCHIERE DI LADYSMITH.

Le notizie da Ladysmith. Il servizio dei piccioni.

LONDRA 6 (N). La città di Ladysmith, benchè stretta d'assedio dai boeri da tutte le parti, mantiene le comunicazioni con Durban per mezzo di piccioni viaggiatori. Le notizie da Ladysmith del generale White vengono poi inoltrate alla Città del Capo al generale Buller, il quale poscia le comunica al ministero della guerra a Londra.

Fra queste notizie, una delle più recenti è la seguente: Il bombardamento di Ladysmith da parte dei boeri fu continuato giovedì e venerdì. Entrambi i giorni le truppe inglesi tentarono sortite contro le posizioni del nemico senza subire notevoli perdite.

(Questa notizia fa sorgere dei dubbi sulla esattezza di quell' altra notizia che parlava d'un grande successo delle truppe inglesi, le quali avrebbero addirittura catturato tutto un campo boero presso Bestershill, infliggendo al nemico sensibili perdite. Sta il fatto che la notizia della presa del campo boero, come risulta anche da un telegramma della *Reuter* (vedi più sotto) non è peranco confermata ufficialmente. *N. d. R.*)

Il ritiro degli inglesi da Colenso.

DURBAN 6 (B). Il *Natal Adverthiser* reca: Il campo di Colenso salvò tutti i depositi, le tende e gli attrezzi. Il nemico ha la forza di circa 5000 uomini; di questo numero fa parte un nuovo distaccamento di boeri venuto dall'Orange.

(Dunque, anche questa notizia, implicitamente, sembra confermare che gli inglesi hanno dovuto sgombrare le loro posizioni a Colenso. Si noti che Colenso costituisce uno dei punti strategici più importanti per tutto il Natal. Il ponte sul fiume Tughela, a nord di Colenso, era importantissimo, perchè non solo doveva eventualmente assicurare la ritirata del generale White da Ladysmith, ma doveva permettere anche la pronta avanzata dei rinforzi. *N. d. R.*)

Il combattimento di Bestershill.

Altri particolari - La fuga dei boeri. Manca la conferma.

LONDRA 6 (B). I giornali del mattino hanno da Ladysmith, 3 corr.: Dopo l'attacco contro il campo boero, presso Bestershill, i boeri, lasciando sul terreno numerosi morti e feriti, si diedero alla fuga. L'effetto delle granate inglesi a lyddite fu disastroso; tutto il campo con tutti i depositi cadde in mano degli inglesi.

(La lyddite è una variante inglese della melinite francese, anzi è precisamente la melinite, che, invece di essere fabbricata in Francia, è fabbricata in Inghilterra. Il nome deriva dalla città inglese di Lydd, nella quale per la prima volta in Inghilterra, nel 1888, fu esperimentato il nuovo esplosivo.

Non si è mai saputo bene in che modo il famoso segreto della melinite sia uscito dagli opifici francesi, ma il fatto si è che tale segreto è da parecchi anni il segreto di pulcinella.

Non si tratta che di un miscuglio di acido picrico e di nitrocelluloso solubile, la cui esplosione si determina con un fulminato. Il potere esplodente della lyddite è di molto superiore a quello della polvere comune; inoltre si ha il vantaggio di un più sicuro trasporto e di un più sicuro maneggio, non determinandosi l'esplosione che sotto altissima pressione.

Una granata carica di tale esplosivo acquista a parità di peso una forza molto maggiore di un'altra carica a polvere comune, quindi si spezza in un numero maggiore di frammenti che sono anche proiettati a molto maggiore distanza. Il metallo dalla violenza d'esplosione si rompe in frammenti, che ricordano per la loro forma quei truccioli di metallo che si producono colle piallatrici meccaniche. Le ferite riescono peggiori ed è assai difficile estrarre il pezzetto di granata conficcato nelle carni.

Tutte le marine del mondo hanno adottato questi esplosivi, specialmente per le piccole granate, e sono pure adottati dagli eserciti di terra.

Si dice che gli esperimenti sul teatro della guerra hanno dimostrato che il potente scoppio della lyddite può uccidere un uomo con la semplice percussione alla distanza di 150 metri. *N. d. R.*)

LONDRA 6 (B). Il *Times* ha da Pietermaritzburg 3: Gli afrikanders qui dimoranti ricevettero una notizia secondo cui fra Ladysmith e Colenso sarebbe stata combattuta una sanguinosa battaglia; nella stessa sarebbero caduti molti boeri, fra cui numerosi congiunti di afrikanders qui stabiliti. Finora gli abitanti inglesi di Pietermaritzburg non ebbero alcun sentore di quel combattimento.

LONDRA 6 (N). L'agenzia *Reuter* comunica non essere peranco giunta la conferma della presa dell'accampamento boero di Bestershill da parte degli inglesi.

Si dubita del successo degli inglesi presso Bestershill. - Un riparto inglese prigioniero?

BRUSSELLES 6 (N). Secondo le notizie arrivate qui da Londra, la voce che lo scorso giovedì le truppe inglesi abbiano sostenuto vittoriosamente un combattimento con i boeri infliggendo a questi gravi perdite, incontra nella capitale inglese grandissima diffidenza. Si dice poi che in seguito nel bombardamento di Ladysmith e e di Colenso giovedì scorso i boeri ridussero al silenzio le batterie inglesi che dovevano proteggere il ponte sul fiume Tugela ed obbligarono le truppe inglesi a ritirarsi. Siccome però i boeri avevano tagliato la via di ritirata da quelle posizioni più esposte verso Ladysmith, così un riparto di truppe inglesi retrocedendo devette dirigersi verso il sud. Si crede che il riparto sia caduto in potere dei boeri. Anzi notizie dal Natal dicono che ormai non v'è alcun dubbio che ogni probabilità di scampo per il riparto di truppe tagliato fuori dal grosso delle forze inglesi è svanita, tanto più che a Durban non si è avuta alcuna notizia dello stesso.

Si dice inoltre che i viveri e le munizioni delle truppe inglesi a Ladysmith vanno consumandosi rapidamente e che è affatto impossibile provvedere al rifornimento.

Il silenzio del ministero della guerra inglese.

BRUSSELLES 6 (N). Nei circoli che hanno relazioni con la legazione del Transvaal si afferma che la sorte del generale White e delle sue truppe chiuse a Ladysmith deve essere oramai già decisa. Il ministero della guerra a Londra deve saperne in proposito molto di più di quanto trova opportuno di pubblicare, ed il suo silenzio non può non apparire molto significante e dà fondamento a supporre che le cose non volgano in modo troppo favorevole alle armi inglesi.

Un contro proclama.

LONDRA 6 (N). Il ministero delle colonie comunica che il governatore del Natal ha pubblicato un controproclama al manifesto con il quale i governi dei boeri pronunciavano l'annessione del territorio del Natal al nord del fiume Tugela; nel contro proclama l'annessione è dichiarata nulla ed irrita.

La morte del tenente Egerton.

LONDRA 6 (N). Il tenente di marina Egerton, nipote del duca di Devonshire, che, comandando durante il cannoneggiamento presso Ladysmith la batteria di cannoni Maxim, era rimasto ferito così gravemente ad ambedue le gambe che le stesse gli dovettero venir amputate, è morto. Poco prima della sua morte gli fu comunicata la notizia che la regina lo aveva promosso, fuori di turno, a capitano.

Alla frontiera meridionale.

Spostamento del campo inglese. — Le mosse dei boeri.

LONDRA 6 (B). Il *Daily Mail* ha da Burghersdorp (Colonia del Capo), in data 2 corr. Il grande accampamento inglese preso Stormberg Junction, fu oggi trasportato a 50 miglia inglesi al sud di Queenstown. Si prevede che in seguito a questo spostamento del campo, un gran numero di boeri della Colonia del Capo si risolveranno ad unirsi al nemico. Un altro distaccamento di 3500 boeri dell' Orange, provvisti di cannoni di fabbrica inglese, passò il ponte presso Betulia.

(Betulia è la prima stazione d'Orange subito al di là del fiume stesso sulla linea East London-Bloemfontein. Conta in tutto 600 abitanti dei quali una metà soltanto sono bianchi. La posizione è però importantissima, perchè a tre miglia al Sud di Betulia vi sono i due ponti sull'Orange. Il territorio pare sia ricco di carbon fossile. Betulia sorge anche in uno dei pochi punti graniferi dell'Africa australe.

La posizione di Betulia sarebbe girabile da Aliwal North testa di linea di un breve tronco di ferrovia inglese, situata proprio alla frontiera e sulle rive del Orange, attraversato dal bel *Frere Bridge* lungo circa 300 metri e che costò un milione e mezzo; una buona stada da carri penetra da questo punto nell'Orange e col percorso di poco più di cento miglia raggiunge Bloemfontein. Anzi ad Aliwal North v'è da tempo un corpo inglese di osservazione. *N. d. R.*)

I basutos minacciano una sollevazione.

CITTA' DEL CAPO 6 (N). Il servizio ferroviario fra il fiume Orange e la borgata de Aar continua a funzionare senza impedimenti.

Intorno alla sollevazione dei basutos contro i boeri non si hanno ulteriori notizie. Si afferma che un capo-tribù dei basutos, il quale ebbe la sua educazione in Europa, fa ogni sforzo possibile per indurre i nativi a non prendere le armi contro i boeri. Altri capi influenti sono però contrari all'idea della neutralità. Sembra che l'influenza di questi capi sia così grande che i basutos difficilmente si lasceranno trattenere dal prendere le armi. In caso di guerra i basutos potrebbero mettere in campo 30.000 guerrieri, dei quali però sola una parte è armata di fucili.

La proclamazione della legge stataria nella Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 6 (N). Nella parte della Colonia del Capo fra il ponte sul fiume Orange e la borgata De Aar occupata dalle truppe inglesi è stata proclamata la legge stataria. Il presidente dei ministri della Colonia del Capo, Schreiner, il quale viene accusato da certa parte di nutrire troppe simpatie per i boeri, ha dato un esempio della sua lealtà, diramando contemporaneamente alla proclamazione della legge stataria, alle autorità giudiziarie e civili in generale una circolare, nella quale ordina di reprimere con energia eventuali mene o tendenze ostili all'Inghilterra.

(De Aar, questo luogo che ora è nominato di frequente nelle notizie dalla frontiera occidentale, è punto importantissimo. Pare che saranno dirette colà in gran parte le truppe del corpo di spedizione di Sir Redwers Buller; è una borgata a cui le ultime statistiche assegnano una popolazione di 700 abitanti, essa è però stazione di grande importanza a 500 miglia (800 chil.) dalla Città del Capo.

De Aar è lontano 70 miglia dal ponte sull'Orange testè tagliato dagli inglesi per frenare l'incursione dei boeri, ed a 147 miglia da Kimberley.

Da De Aar però si stacca un tronco di ferrovia che discende con 69 miglia di percorso a Naauwpoort, stazione della linea Port Elizabeth-Blömfontein; la ferrovia in quel punto si svolge ad una elevazione di 1800 metri circa; da Naauwpoort scendendo a Middelburg un' altra breve diramazione porta ad Albert Junction presso Burghersdorp sulla linea di East London. *N. d. R.*)

Alla frontiera occidentale.

Una sortita da Kimberley. Una notizia molto laconica

LONDRA 6 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Kimberley in data del 31 ottobre p. p. Un forte riparto di truppe inglesi s'imbattè durante una ricognizione fatta il 29 ottobre p. p. nel nemico che aveva occupato un colle. I boeri tirarono 13 colpi, i quali tutti andarono a vuoto. Il riparto di truppe si ritirò e rientrò in città.

Continua il bombardamento di Mafeking.

CITTA' DEL CAPO 6 (B). La *Reuter* reca: Secondo notizie da Mafeking, i boeri collocarono grossi cannoni, fatti venire da Pretoria, a 7 leghe da Mafeking, e tirarono finora 16 colpi, dei quali uno soltanto mandò un proiettile nella città.

I feriti a Kimberley.

LONDRA 6 (N). Il ministero della guerra pubblica un dispaccio ufficiale in data del 31 corrente, secondo il quale tutti i feriti che si trovano a Kimberley si trovano in via di guarigione.

Fra inglesi ed olandesi nella Colonia del Capo.

LONDRA 6 (N). Si annuncia dalla Città del Capo che le notizie dei continui insuccessi degli inglesi nel Natal contribuiscono non poco a rendere più tese le relazioni già prima non troppo amichevoli fra la popolazione inglese ed olandese della Colonia del Capo.

CITTA' DEL CAPO 6 (N). Le *South Africain News* pubblicano un dispaccio da Aliwal North, annunciante che gli olandesi proprietari di fattorie, hanno approvato in un'adunanza un ordine del giorno, col quale protestano energicamente contro le accuse elevate da parecchie parti contro di loro, tacciandoli di illealtà contro l'Inghilterra.

Per le spese di guerra.

LONDRA 6 (N). La regina Vittoria ha devoluto al fondo per la guerra contro il Transvaal l'importo di 1000 lire sterline ed il principe di Galles quello di 250 ghinee.

I rinforzi inglesi.

LONDRA 6 (N). La notizia della chiamata sotto le armi di 35 battaglioni della milizia, coi quali verranno, a quanto si afferma, completati i quadri dei battaglioni che si trova nell'Africa meridionale, ha destato anche in numerosi membri del Parlamento grandissima sorpresa. Va notato che molti di essi, durante le vacanze parlamentari, devono prestar servizio quali ufficiali nelle truppe chiamate sotto le armi.

Le potenze e la guerra africana. Una smentita.

COLONIA 6 (N). La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia pubblicata per la prima volta da giornali d'Amsterdam, secondo i quali l'inviato diplomatico del Transvaal, dott. Leyds, avrebbe dichiarato di essere certo l'intervento della Germania, della Francia e della Russia nella guerra sud-africana. Il giornale aggiunge che nè la Russia, nè la Francia hanno fino ad ora dimostrato d'essere disposte ad immischiarsi nella questione transvaaliana nè con nè senza il concorso della Germania.

Parlamento austriaco. VIENNA 6 (N). *Camera dei deputati.* Fra gli esibiti figura un disegno di legge relativo all'aumento del credito per il concorso all'Esposizione mondiale di Parigi; il credito dovrebbe essere portato a 1 milione e mezzo di fiorini.

Continuando la discussione sulle proposte relative all' abolizione del § 14, dopo Gessmann prendono la parola Böhling (tedesco-liberale), Kiesewetter (socialista) e dott. Stransky (czeco). Indi il presidente dei ministri conte Clary fa la dichiarazione da me già riferitavi sommariamente, nella quale disse di non poter aderire alla proposta Daszynski, Verkauf e Rieger di abolire completamente il § 14; riguardo alla proposta Pergelt, Kaiser, Schwegel, Lueger, King e consorti, secondo la quale l'uso del § 14 dovrebbe essere limitato ai casi di vera ed assoluta urgenza, il conte Clary disse di dover rilevare che dalla stilizzazione della proposta non appare ben chiaro entro quali limiti si voglia circoscrivere l'uso del paragrafo 14. Il Governo quindi si riserva di precisare le sue vedute in seno alla Commissione, qualora la Camera deliberasse di sottoporre la proposta suddetta alla pertrattazione commissionale. Il Governo poi non ha nessuna difficoltà a dichiarare nuovamente ch'esso non intende uscire in nessun caso dalla via chiaramente tracciatagli dalle norme costituzionali.

Così si chiude la discussione e si passa alla votazione per appello nominale sulla urgenza della proposta. L'urgenza della proposta Daszynski è approvata con voti 151 contro 61; il presidente però dichiara di non poter ammettere la proposta alla votazione in merito alla stessa, perchè ciò sarebbe contrario al regolamento della Camera.

Questa osservazione del presidente provoca una lunga e vivace discussione in questioni di forma.

Il presidente osserva cioè che la proposta Daszynsky involve una modificazione della costituzione, per l'approvazione della quale si richiede la maggioranza qualificata di due terzi dei voti deposti da almeno la metà dei deputati della Camera.

Lueger propone che si metta a partito anzitutto la proposta Kaiser-Pergelt tendente soltanto a limitare l'applicazione del paragrafo 14.

Il socialista dott. Verkauf esclama: Quando il Governo è nell'imbarazzo, Lueger è sempre pronto ad aiutarlo!

I cristiano-sociali protestano contro le parole di Verkauf. Avvengono vivacissimi battibecchi fra antisemiti e socialisti.

Finalmente il presidente mette ai voti la proposta Daszynski che viene preletta dal dott. Verkauf e che suona: „Il paragrafo 14 della legge del 21 dicembre 1867 è abolito. Dell'esecuzione di questa legge è incaricato il ministero".

Alla votazione depongono schede 277 deputati di cui 167 per la proposta Daszynski e 110 contro la stessa. La proposta risulta quindi respinta perchè non ha raccolto la maggioranza qualificata di due terzi. Per la proposta votarono: il partito tedesco-progressista, quello tedesco-nazionale, la libera unione tedesca, gli schöneriani, i socialisti, i giovani czechi e gli slavi meridionali; contro votarono il grande possesso feudale, il grande possesso liberale, il partito popolare cattolico, il *club* polacco e gli italiani.

La Camera passa quindi alla votazione sull' urgenza della proposta Kaiser-Pergelt relativa ad una limitazione dell' uso del paragrafo 14 da parte del Governo soltanto a casi di somma e reale urgenza previsti dalla legge. L'urgenza viene approvata all'unanimità e sulla base della votazione meritoria la proposta è demandata ad una commissione speciale di 48 membri, la quale secondo una mozione di Kaiser dovrà riferire alla Camera entro 15 giorni. La seduta è quindi levata.

VIENNA 6 (N). La prossima seduta della Camera si terrà mercoledì per lasciare domani alla Commissione parlamentare agli affari di stampa il tempo di preparare la relazione sulla proposta di abolire il bollo sui giornali. Nella seduta di mercoledì il ministro delle finanze presenterà il bilancio, nonchè la domanda dell'esercizio provvisorio e farà l'esposizione finanziaria. Seguirà la risposta da parte del presidente dei ministri all' interpellanza sugli eccessi avvenuti in Moravia.

VIENNA 6 (B). La prossima seduta della Camera dei signori è indetta per il 16 corr. All' ordine del giorno figurano elezioni di commissioni.

Per l'istituzione d' un consiglio nazionale. PRAGA 6 (B). L'assemblea dei rappresentanti di tutti i partiti czechi, radunatisi ieri, prese cognizione degli Statuti proposti dai membri giovani czechi per l'istituendo consiglio nazionale czeco. Gli Statuti furono comunicati ai comitati esecutivi dei singoli partiti.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 6 (N). Il Consiglio dei ministri è terminato dopo le ore 20. Il Consiglio discusse a lungo la nomina dei candidati alla presidenza, ma non tutti i ministri si trovarono d'accordo. Ogni decisione fu rimandata a mercoledì. Alcuni ministri espressero l'idea di convocare gli amici del ministero prima della seduta reale. Il Consiglio deliberò su quali progetti si debba chiedere l' urgenza; e continuò poi la discussione sull' ordine dei lavori parlamentari.

Nell' Estremo Oriente. PARIGI 6 (B). Una nota dell'agenzia *Havas* dice che i negoziati per la delimitazione del territorio di Kwang-Ciou-Wan, i quali da qualche tempo venivano condotti in guisa soddisfacente ora dovettero essere sospesi causa il contegno ostile del vice-re di Canton. Il ministro Lanessan ha preso tutti i provvedimenti necessari per il rinforzo delle truppe d'occupazione.

Un ministro giapponese a Monza. MONZA 6 (N). Il re stasera ricevette il ministro plenipotenziario del Giappone, Ohigaun, che si trattenne al pranzo di Corte.

Nella diplomazia. CAIRO 6 (N). Il ministro italiano Tugini è qui arrivato oggi e riprese la direzione dell' Agenzia diplomatica.

Navi greche in Italia. ROMA 6 (N). E' imminente l'arrivo nei porti italiani delle corazzate greche *Navarkos* e *Miaulis*.

L' ostruzionismo in un congresso d' azionisti. VIENNA 6 (N). Oggi si tenne il congresso straordinario della società d'assicurazione *Janus*, sotto la presidenza del curatore inferiore, barone Chlumecky. Il congresso incominciò alle 10 ant. e la discussione fu interrotta dopo la mezzanotte per venire ripresa domani nel pomeriggio. Questa durata straordinaria si spiega col fatto che il partito composto dagli azionisti avversi all' attuale consiglio d' amministrazione esercitò contro la maggioranza l'ostruzionismo.

Fin dal principio della seduta vi furono scene burrascose, provocate dalla discussione intorno al motivo della convocazione dell' odierno congresso. Alcuni azionisti dell' opposizione tennero discorsi lunghissimi destinati a stancare la maggioranza.

Le scenate si ripeterono quando uno dell'opposizione accusò la maggioranza di essersi resa colpevole di manipolazioni fraudolente con le schede di votazione.

Finalmente il congresso accettò la proposta di levare la seduta e di continuarla domani.

L',,ulano" condannato per truffa. PARIGI 6 (N). Dinanzi al tribunale correzionale si svolse oggi il processo intentato da Cristiano Esterhazy contro suo cugino, il famigerato maggiore Esterhazy per truffa commessa da costui carpendo a Cristiano l'importo di 33.500 franchi. Il maggiore Esterhazy fu condannato in contumacia a 3 anni di carcere ed al rimborso dell'importo truffato.

Il maggiore Esterhazy aveva carpito a suo cugino quell'importo, poco dopo aver servito da secondo all' ufficiale israelita Mayer nel duello avuto da questo col capo partito antisemita marchese Morés. Esterhazy diede ad intendere a suo cugino che in seguito al servizio reso a Mayer, egli avrebbe potuto far entrare Cristiano Esterhazy in eccellenti relazioni d'affari con la casa Rothschild. Con questa fandonia egli carpì a suo cugino l'importo di 33.500 franchi, dei quali poi non gli restituì mai nemmeno un quattrino.

(Poichè il reato per cui Esterhazy fu condannato, non è politico, ma comune, è da ritenersi che il Governo francese domanderà a quello inglese - dato che Esterhazy si trovi tuttora in Inghilterra - la estradizione.

E se l'estradizione sarà domandata, non si vede per quali motivi potrebbe non essere accordata.

Ricorre però subito alla memoria il caso di Cornelio Herz, del quale pure la Francia aveva chiesto l'estradizione all'Inghilterra, in seguito a condanna per reato comune - e che ciononondimeno morì tranquillo e indisturbato a Bournemouth cinque o sei anni dopo la domanda di estradizione.

Il motivo - giudicato da molte parti un pretesto - per cui la domanda di estradizione del Herz non ebbe mai effetto, fu la malattia da cui era travagliato l'illustre panamista. Non mancò, però, chi scrisse e sostenne - ed anche con grande apparenza di verità - che l'estradizione del Herz non aveva avuto luogo perchè lo stesso Governo francese non aveva voluto che seguisse, e che il Governo francese non la voleva poichè sapeva che Cornelio Herz, una volta ritornato in Francia privato della liberà, avrebbe compromesso persone altolocate e individualità politiche, che interessi d'ordine superiore consigliavano di garantire dalla rovina, dallo scandalo e dal discredito.

Se ciò è vero, non sarebbe improbabile che si vedesse un secondo 'caso Cornelio Herz: cioè l'estradizione di Esterhazy chiesta *pro forma* e una improvvisa malattia dell'ulano che la rendesse impossibile. *N. d. R.*)

Il caposezione Welsersheimb in permesso. VIENNA 6 (B). La *Pol. Corr.* annunzia che il primo caposezione al ministero degli esteri conte Velserheimb è andato in permesso; questo permesso durerebbe fino ai primi di gennaio.

Sciopero. BRESLAVIA 6 (N). Nella ferriera *Königinhütte* nella Slesia superiore è scoppiato lo sciopero, causa differenze di mercede. Più di cento operai hanno sospeso il lavoro.

Il Congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine. CASALE 6 (N). Il primo congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine, si è solennemente inaugurato stamane. La sala era gremita. Vi intervennero le autorità, l'on. Ottavi e gli altri deputati della Regione, i commissari dei ministeri d'agricoltura, della guerra, e dell'istruzione, cav. Nazari, maggiore Pistoia e professore Porro, i rappresentanti di associazioni, comizi, scuole, sindacati e giornali agrari d' Italia, Svizzera, Austria, Francia; vari scienziati e agricoltori d'ogni regione dell' Italia settentrionale e centrale. Il sindaco di Casale cav. Manacorda, pronunziò il discorso inaugurale, che fu entusiasticamente applaudito. Parlarono pure il dep. Ottavi, il prof. Guschenig di Graz e il prof. Bombicci di Bologna. Furono proclamati: presidente onorario Stizer, effettivo Bombicci, vice-presidenti l' astronomo Celoria, Tito Poggi, Cortese di Innsbruck, Cohanon, delegato del ministero d'agricoltura francese, Balbi di Locarno; segretario generale Armandi. Il congresso incominciò i suoi lavori nel pomeriggio. Stasera vi fu ricevimento dei congressisti al Municipio.

Cose ferroviarie. BUDAPEST 6 (B). Il 3 ed il 4 corr. ebbe luogo qui la conferenza della commissione a.-u. per le tariffe ferroviarie; erano rappresentate tutte le ferrovie dell'Austria-Ungheria.

Una vettura investita da un treno. CARLSBAD 6 (N). Un treno investì sul tratto ferroviario Marienbad-Carlsbad presso Gsell una vettura ad un cavallo. Il cocchiere fu ucciso ed un signore che si trovava nella vettura rimase gravemente ferito.

Per l'esportazione di farine ungheresi. BUDAPEST 6 (N). Il *Magyar Nemzet* ha da Fiume che per iniziativa del ministro del commercio Hegedüs si stipulò un accordo fra la società di navigazione *Adria* e la società tedesca di navigazione per l'Africa orientale *(Deutsche Ostafrikanische Schiffahrts Gesellschaft)* relativamente ai noli per macinati da Fiume per i porti della Colonia del Capo e dei paesi limitrofi. Con ciò si aprirebbe al commercio di macinati ungheresi uno sfogo molto importante.

Principio d'incendio a teatro. BERLINO 6 (N). Telegrafano da Altona che ieri, durante la rappresentazione della commedia *Un matrimonio per amore*, al secondo atto esplose sul palcoscenico una lampada a spirito. Si sviluppò un piccolo incendio che fu tosto spento. L'incidente causò un grande panico nel pubblico, che per fortuna si calmò presto.

Monete italiane falsificate. ROMA 6 (N). Sono in circolazione monete d'argento da due lire, identiche a quelle uscite dalla zecca, ma di conio falso. Pare si tratti di un milione, gettato sul mercato da ignoti battitori di moneta. Gli uffici pubblici le respingono dopo averle segnate. Si dice che la Banca d'Italia ne abbia ricevuto per 12 mila lire. I giornali domandano provvedimenti.

Disgrazia alle corse. VIENNA 6 (N). Alle odierne corse nella Freudenau il *jockey* Giorgio Rumboldt precipitò da cavallo in modo così infelice da riportare una grave commozione cerebrale. Egli fu trasportato privo di sensi all'ospitale, dove verso sera spirò.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per l'educazione del popolo. - Un memoriale della „Progressista". Il Comitato direttivo dell'„Associazione Progressista" ha diretto al Consiglio cittadino un nuovo Memoriale, a completamento e sviluppo di quello indirizzatogli il 24 giugno p. p.

Ragioni di spazio ci vietano di riprodurre tutto in una volta questo interessante documento, che è molto lungo; ma poichè la materia vi è ordinatamente distribuita, in modo da offrire altrettanti capitoli quante sono le varie parti del complesso argomento trattato, così ci riuscirà agevole il riprodurne un capitolo al giorno.

Diamo oggi intanto l'esordio, che svolge compendiosamente tutta la materia, e il primo capitolo: *Abitazioni per i meno abbienti*; — nei giorni successivi pubblicheremo gli altri capitoli e cioè: *Osterie, Birrarie, Liquorerie. — Orario ininterrotto. — Giardini e passeggi. — Teatro popolare. — Biblioteche popolari.*

„In obbedienza al deliberato dell'Adunanza generale straordinaria del 18 giugno 1899, l'infrascritto Comitato dirigente dell'„Associazione Progressista" indirizzava all'inclito Consiglio municipale un Memoriale in data 24 dello stesso mese, memoriale che sortì l'effetto desiderato dai cittadini raccolti alla detta Adunanza, imperocchè l'Autorità municipale prese senza altro a studiare l'attuazione di uno o più ricreatori per i figli del popolo, l'ampliamento dell'asilo per i fanciulli abbandonati, e riprese gli studi già iniziati per la istituzione d'una casa di corrigendi.

„Ma l'infrascritto non potè ritenere esaurito il compito suo con l'aver gridato un alto là ai clericali ed a chi in troppa buona fede o ligio alle idee reazionarie, che predominano nelle sfere governative, li seguiva e con l'aver dato l'impulso affinchè l'educazione dei figli del popolo venisse affidata a chi spetta per dovere e per diritto. Parve all'infrascritto doveroso l'esaminare se, col creare istituzioni di completamento alla scuola, fosse sufficentemente provveduto all'educazione del popolo o se non convenisse pensare ancora ad altri provvedimenti atti a rendere più facile e meno gravoso il compito di tali istituzioni.

„E questo compito sarà certo tanto più facile e tanto meno gravoso, quanto minore sarà il numero di quei figli del popolo alla cui educazione o correzione le autorità municipali saranno chiamate a provvedere.

„Nell'adunanza del 18 giugno, l'on. dott. Piccoli disse, fra altro, che la scuola non poteva compiere interamente il suo uffizio e non poteva diffondere intorno a sè tutta quella luce e tutto quel calore di cui è capace, perchè era isolata, perchè tutto quello che l'attorniava specie la casa e la piazza non secondava nè aiutava l'opera sua.

„Ci sia concesso in base a questa considerazione, che con concisa chiarezza descrive esattissimamente la situazione, di presentare all'inclito Consiglio municipale alcune riflessioni. Esaminiamo come e perchè la casa e la piazza non secondino e non aiutino l'opera della scuola, con speciale riguardo alle classi meno abbienti, alle classi lavoratrici, non curandoci di coloro che, vivendo nell'agiatezza, hanno modo di singolarmente provvedere, acchè l'opera della scuola, nella sua missione educatrice, sia assecondata ed aiutata.

„Esaminiamo adunque la casa e la piazza, con riflesso all'educazione dei figli del popolo e studiando i mali, cerchiamo di additare il rimedio; - non ci trattenga dal farlo il timore di essere tacciati da idealisti, chè l'uomo vive di ideali, i quali al postutto non stanno soltanto nell'immaginazione di chi li concepisce, ma sono realtà raggiungibili da chi fermamente il voglia, mentre li deride quali chimere soltanto chi pigramente si adagia nel quieto vivere dell'egoismo.

„E vediamo anzitutto se la casa della classe lavoratrice, come dessa è attualmente, possa far sperare di essere mai di aiuto all'opera educatrice della scuola. Tolte eccezioni rarissime, l'operaio è costretto ad accasare la sua famiglia in luoghi che d'abitazione hanno soltanto il nome, ma che in realtà sono luride tane prive d'aria e di luce, mal riparate dalle intemperie. A caro prezzo il povero si procura una di queste cosidette abitazioni in case vecchissime o mal costruite, ed il prezzo alto dell'affitto lo costringe a curare la massima economia nello spazio; - da ciò agglomeramento di più persone di diversa età in un solo stanzino, con danno enorme per la salute e per la moralità. Nelle soffitte di parecchi stabili o nelle case di città vecchia e d'altri rioni, le famiglie abitano strette l'una all'altra in contatto continuo, contatto che s'accentua vieppiù per l'uso comune della cucina e dei cessi; cucine che talvolta si riducono ad un focolaio posto sulle scale per tutti gl'inquilini di un piano, cessi che talvolta devono servire per tutti gl'inquilini dello stabile. Le stanze d'abitazione, per le quali i proprietari sanno far pagare affitti in proporzione enormi, mal riparate, lasciano penetrare il freddo nell'inverno, l'intenso, insopportabile calore nell'estate, se non lasciano penetrarvi anche la pioggia od almeno l'umidità dai tetti. E' naturale quindi che l'affollamento delle persone e la stretta vicinanza, dannose all'igiene ed alla morale, possono far sì che un solo essere depravato infiltri il mal germe in qualche onesta famiglia, con la quale per necessità deve avere giornaliero contatto. D'altra parte poi non si può ammettere che in ambienti simili, malsani ed insufficenti, il padre e la madre possano trattenere i figli, e questi dovranno, finita la scuola, vagabondare per le strade, mentre la madre seduta all'uscio, abbandonando le cure casalinghe, s'intratterrà a chiacchere con le compagne, derivando dall'uno e dall'altro fatto quelle conseguenze che, nonchè non secondare la scuola, annullano quegli effetti che la scuola per se stessa potrebbe ottenere. Il padre poi che, stanco dal lavoro, sa quale ambiente lo attenda, si indugia nel rincasare, perdendosi nelle osterie a gozzovigliare, e spende nel vizio lo scarso guadagno; e padre e madre e figli, il primo forse ubbriaco, raggiungono in fine al più tardi i miseri giacigli dove cercano riposo; ed i figli devono sentire forse sconce parole e rimproveri ed assistere ad atti, che a menti giovanili faranno perdere ogni senso di moralità, di rispetto, di educazione la più elementare.

„Il quadro, così abbozzato, corrisponde certamente alla realtà - non è quadro che valga per Trieste soltanto, ma può essere adoperato per molte altre città di importanza maggiore od eguale alla nostra. - Senonchè in altre città il progresso e la civiltà, facendosi strada e sormontando gli ostacoli, hanno saputo almeno in parte togliere gl'inconvenienti, che, lasciati sussistere, eternerebbero uno stato di cose incompatibile con l'età presente e formante uno strano contrasto con le idee di uguaglianza e di emancipazione, e di sollievo delle classi diseredate, predicati ai quattro venti.

„Qui da noi, ove si eccettui qualche lodevolissima iniziativa privata, nulla si fece perchè la casa del lavoratore sia la casa sua, nella quale egli possa vivere con la sua famiglia e sorvegliarla; purtroppo, invece, tacitamente si continua a permettere che la speculazione privata approfitti a larga mano dei bisogni d'alloggio, cedendo a prezzi esorbitanti alla classe meno abbiente, in case vecchie e semi-diroccate, degli appartamenti in condizioni da far rabbrividire.

★

„*Abitazioni per i meno abbienti.* Il Comune di Trieste avrà certo ben meritato del suo paese, ove con serietà d'intendimenti si ponga all'opera per favorire la costruzione di case su fondi spaziosi, non vie anguste e male arieggiate, non strette l'una all'altra, ma divise e poste in differenti ubicazioni prossime alle località nelle quali la classe lavoratrice è maggiormente occupata - case, in cui la famigliuola dell'operaio possa trovare conveniente alloggio fornito di quelle comodità, che l'igiene e la civiltà odierna reclamano. L'operaio avrà allora la casa sua, l'avrà la sua moglie, l'avranno i suoi figli e l'avranno certamente con lo stesso esborso, col quale oggi si procurano un bugigattolo, che di abitazione non merita il nome.

„Ed il Comune, quando dovesse all'uopo fare dei sacrifizi, ne verrà ricompensato anche materialmente, chè diminuiranno le spese degli Ospedali, ed i ricreatori e gli asili per fanciulli abbandonati e le case di corrigendi non reclameranno continui ampliamenti, quale sarà il caso, qualora la casa della classe meno abbiente dovesse rimanere ancora per lungo tempo, quale essa è, attualmente meno poche eccezioni: ambiente cioè malsano, pagato a caro prezzo, nel quale il vizio trova ricco alimento con grande facilità.

„Nè la parte finanziaria del programma di erezione di case con quartieri minimi può essere tale da impensierire il Comune, anche quando per inconcessa ipotesi non volesse tener conto dei vantaggi morali e dei vantaggi materiali indiretti che ne trarrebbe. All'infrascritto non spetta l'addentrarsi in dettagli, però gli sia permesso d'accennare che il Comune ha degli esempi di quanto in proposito venne fatto in altre città, ove e istituzioni di risparmio e privati hanno contribuito all'effettuazione di opere, che ritenute d'utilità alla sola classe lavoratrice, ridondano poi a vantaggio della generalità.

„Nè sia il Comune trattenuto nell'opera santa dal pensiero di recar danno a quel possesso stabile, che attualmente, nell'appigionare quartieri alla classe meno abbiente, trae il suo lucro, anzi la sua ragione d'esistere, imperocchè prescindendo dal fatto, che l'abbandono delle case condannate, seguirà non ad un tratto, ma successivamente, non sarebbe lecito poi, per favorire un piccolo numero di comunisti, lasciar sussistere uno stato di cose incompatibile con le idee attuali e tale da mettere in serii imbarazzi il Comune stesso. Se in una officina il proprietario sfrutta gli operai, pagandoli male, tutti, anche coloro che meno se ne curano, prendono le parti dei più contro lo sfruttatore, ed in questo caso, quando all'interesse dei pochi, sta di fronte l'interesse di una numerosa schiera di comunisti non solo, ma quello della educazione generale del popolo, non sarà difficile il decidere da qual parte la rappresentanza cittadina debba schierarsi.

„Considerata la casa e l'influenza dell'ambiente della stessa, sulle persone che vi abitano e quindi, con riflesso ai figli del popolo, sulla loro educazione e sull'aiuto che la casa dovrebbe portare alla scuola, e lasciando ad altri più competenti in materia di sviscerare meglio l'argomento qui abbozzato, l'infrascritto Comitato si permette richiamare l'attenzione dell'Inclito Consiglio sulla *piazza*, che, formando parte del contorno della scuola, dovrebbe secondarne gli scopi educativi.

„E qui il materiale ci si presenta imponente, e dobbiamo chiedere venia se, col voler per quanto sta in noi, toccare anche brevemente tutti i mali, dovremo abusare della pazienza dell'Inclito Consiglio.

„E' un fatto che la città nostra, ammirata dai forestieri per la splendida posizione, per l'aspetto suo vivace, per l'attività dei suoi abitanti, offre all'osservatore imparziale e costante, occasione di fare delle constatazioni e dei raffronti che, pur troppo, le tornano a tutto suo danno. Ed in vero in poche città, siano pure commerciali, si ha occasione di riscontrare certe abitudini dannose tanto generalizzate, quanto a Trieste, abitudini che necessariamente devono influire sinistramente sulla educazione generale, che, apparentemente migliorata dalla scuola, viene da tali abitudini posta a livello sempre più basso".

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da siora Annetta per l'„issa la tola" c. 2; dal dirigente, in sostituzione di vino da Bachiu, c. 0.90.

Il carrozzone cellulare. Ancora nel 1874, il deputato Cambon aveva avanzato in seno alla Dieta triestina la proposta di attivare dei carrozzoni cellulari per il trasporto dei prevenuti e dei condannati, cessando dalla inumana consuetudine di condurre degl'infelici ammanettati attraverso la città, esposti alla curiosità del pubblico. Ma tale nobile iniziativa fu allora combattuta dal cav. Rinaldini, in quel tempo commissario governativo, e non se ne fece nulla.

Nel 1897, poi, l'on. Cambon, andando al Parlamento, risollevò la questione e riuscì a interessarvi il dott. Gleispach, allora ministro della giustizia, che sarebbe stato pronto ad accettare l'umanitaria riforma, se contro la stessa non fossero sorti ostacoli d'indole finanziaria; e anche quella volta non si fece alcun passo innanzi.

Finalmente, quest'anno venuto al potere il ministro Kindinger, che, essendo stato parecchi anni a Trieste, ne conosceva la necessità, la riforma fu adottata e l'onor. Cambon, dopo 25 anni, potè vedere effettuato il suo desiderio. Un po' tardi a dire il vero - ma da noi, si sa, in molte cose si va coi piedi di piombo.

Il carrozzone cellulare, di cui ebbe l'impresa il sig. Enei, è stato attivato dal primo di questo mese. All'esterno somiglia ai soliti omnibus d'albergo, un po' più pesante e più tozzo. Non ha finestre ai lati, ma semplici sfiatatoi presso il tetto e una finestra a vetri sullo sportello dal lato posteriore. L'interno non ha scompartimenti; vi sono soltanto due scanni, uno per parte, dove possono sedere otto persone. Il carrozzone è tirato da due cavalli.

Unione Ginnastica. Stasera alle 7, avrà luogo la prima lezione della sezione mandolinistica. I soci sono avvisati che le inscrizioni a questa geniale sezione, sono tuttora aperte.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani del suicida Sussan, dal sig. Leone Pacifico, di Firenze, c. 25; raccolte nell'osteria Cossutta a S. Anna, c. 2.26.

Precedentemente raccolte c. 55.20. Assieme c. 76.46

A favore degli orfani del disgraziato ferroviere Pouch, dal sig. Leone Pacifico, di Firenze, c. 25.

Precedentemente raccolte c. 35. Assieme c. 60.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 31 ottobre a lunedì 6 corrente.

Ciclisti triestini. Annunciammo a suo tempo come il ciclista triestino signor Renato Benvenuti, dopo aver guadagnato il suo centesimo premio, avesse deciso di ritirarsi dalla pista di corsa. Nel nostro Salone d'informazioni esponiamo oggi una fotografia, nella quale i cento premi guadagnati dal signor Benvenuti sono riprodotti in artistico gruppo. Esponiamo pure la fotografia del forte ciclista, il quale, assieme al Sintich, è detentore del *record* austriaco in *tandem*. Nella prossima stagione, il Benvenuti *debutterà* come automobilista.

Esponiamo pure il ritratto del valoroso ciclista Attilio Pontini, campione di resistenza dell'„Unione Ginnastica". Il Pontini, che fu vincitore di tutte le corse stradali tenutesi nella nostra provincia, è intenzionato di partire nel p. v. febbraio alla volta di Parigi, per prender parte a qualcuna delle classiche grandi corse stradali, che si tengono colà, come la Parigi-Bordeaux, o la Parigi-Roubaix.

Dopo cento anni. Nel 1800, il sig. Psaro, generale russo, venuto a Trieste a cercarvi la quiete, la dolcezza d'un clima mite, acquistate varie tenute al Campo Marzio, vi eresse una villa suntuosa.

Nel 1815 il principe Baciocchi, riparato, con la moglie Elisa Bonaparte, duchessa di Piombino, a Trieste, si innamorò di quella villa, dalle linee italiane, che gli ricordavano i palazzi della sua effimera duchea, l'acquistò e l'abbellì, costruendovi una scalinata maestosa, circondata di boschetti e di fiori. Ei voleva riprodurre così, in proporzioni minuscole, gli splendori dei giardini di Toscana, affinchè il trapasso dalla potenza dell'imperio alla solitudine dell'esilio fosse men duro per l'altera consorte.

In quella villa, un anno più tardi, venne a ripararare Carolina di Napoli, che nell'esilio aveva assunto il nome di contessa di Lipona, coi figli, da due mesi resa vedova dal piombo borbonico. Così, avendola Carolina Murat acquistata dal cognato Baciocchi, quella villa prese il nome dell'infelice re di Napoli.

La villa Murat fu per alcuni anni una piccola Corte, anzichè un luogo di ricovero di quegli esiliati dal trono: vi convenivano, alle intellettuali serate, ove pareva spirasse un soffio di vita parigina, gli ultimi patrizi triestini, le notabilità del commercio, gli artisti che giungevano a Trieste, i fedeli alla Casa Bonaparte, che preferivano l'esilio all'accettare, rientrando in Francia, la Restaurazione borbonica. Arrighi di Casanova, duca di Padova, Bernardo Maret, andavano a tesservi la tela delle speranze napoleoniche; Paganini vi si recava a deliziare col suo magico violino le serate delle illustri esiliate.

La società della villa Murat si fondeva con quella della villa Necker, ove un altro Bonaparte, Gerolamo, l'ex re di Vestfalia, attendeva tranquillo, con la moglie Federica e i figli Matilde, Napoleone e Gerolamo, che rispuntasse per la sua casa l'astro che a Waterloo era tramontato così tragicamente.

Nel 1827 la villa Murat si chiuse, e morta nel 1839 la contessa di Lipona, divenne proprietà dei figli Luciano Murat, Letizia contessa Pepoli e Carolina contessa Rasponi; dai quali fu venduta al signor Rieter.

Il boschetto e i giardini furono distrutti e i viali abbattuti; una birraria di sesto rango all'insegna di „Murat", ironia del caso, pareva ricordare la origine di colui che avrebbe potuto essere re d'Italia, se la fortuna avesse messo la sua firma al proclama di Rimini. La terra che aveva nutrito tante generazioni di fiori, fu adoperata per materiale d'imbonimento; finchè, livellato il terreno fino a piedi della collinetta ove sorge il palazzo, distrutta la monumentale scalea, il fondo fu venduto alla Società della Pilatura di riso, che vi eresse le sue fabbriche e le sue officine.

Ma il sacrifizio della storica villa non era peranco interamente consumato: rimaneva il palazzo centenario, col suo porticato, con le sue sale, ove una Società, *Apollo*, recitava su un modesto palcoscenico, sorto lì dove i dilettanti triestini e gli artisti, quasi ottant'anni, fa avevano recitato, suonato o cantato, dinanzi ad una platea di principi, di duchi, di conti e di patrizi. Orbene, anche quel palazzo, che nella signorile eleganza delle linee pareva conservare qualche cosa di principesco, è destinato a diventare un magazzino, nel quale, abbattute pareti, sfondati soffitti, mutata fisonomia, s'accumulerà il riso della Cocincina, ad attendere che la pila lo svesta e lo renda brillante come le perle.

Sic transit !....

H. Wachenhusen (65)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

La mattina del decimo giorno era però abbastanza in sè per comprendere le assicurazioni del medico, il quale le raccomandava di tranquillizzarsi, accertandola che Ermanno era fuori di pericolo, ma non ancora in grado di muoversi.

Il miglioramento di mia madre mi aveva animata della dolce speranza di vedere conservata la sua preziosissima esistenza, e perciò anch'io in quel giorno mi sentivo alquanto confortata.

Quando il medico si allontanò, lo accompagnai nell'anticamera.

— Caro dottore - gli dissi - mi sento quest'oggi abbastanza forte per sopportare la rivelazione della verità tutta intera; liberatemi, ve ne scongiuro, da questa incertezza che mi uccide! Se vi ostinate a tacere, io approfitterò del primo momento in cui lo stato di mia madre mi permette di lasciarla, per correre in città e procurarmi quelle notizie che voi mi negate.

Il medico mi prese per la mano, e mi obbligò a sedere su di un sofà, sedendomisi al fianco.

— Contessina - susurrò sottovoce, mentre mi stringeva il polso fra le sue dita - se fin qui ho impedito a qualsiasi voce dal di fuori di giungere sino a voi, lo feci perchè tale era il mio dovere. Oggi siete più tranquilla, lo vedo, e comprendo pure che il mantenervi ancora nell'incertezza penosa, della quale vi lamentate, può nuocervi anzichè giovarvi.

Il triste avvenimento vi è noto, ma ne ignorate i dettagli; questa lettera a voi diretta, che tengo in tasca da una settimana, vi fornirà tutti gli schiarimenti che desiderate.

Così dicendo il dottore trasse una lettera dal suo portafoglio, e me la porse, non senza una certa esitanza, e scrutandomi in pari tempo con uno sguardo inquieto.

La mia mano tremava, il cuore mi martellava il petto con un palpito doloroso. Presi lo scritto, ma, appena i miei occhi lessero l'indirizzo, la lettera mi cadde di mano.

— Questa lettera... è dell'uccisore... di mio fratello!... - balbettai spaventata.

Il dottore si chinò a terra e raccolse la lettera.

— Sir Arturo Wardley si è rivolto a me, pregandomi di consegnarvela, - disse egli. - Questa preghiera mi venne fatta con modi e parole così delicati che non potei rifiutare a quel gentiluomo, tanto compito, il favore che mi richiedeva; tanto più poi che nutro per lo scrivente, nel di cui nome Sir Arturo si rivolgeva a me, la più alta stima e considerazione. Inoltre Sir Arturo Wardley mi dichiarò che era incaricato, contessina, di presentarsi a voi personalmente, e mi pregò di esternarvi il suo desiderio di parlarvi, aggiungendo che non avrebbe lasciato la capitale prima di avere adempiuto presso di voi la sua missione.

Triste e derelitta, lottando con me stessa tacqui a lungo, fissando costantemente gli occhi a terra.

— Non posso... non devo accettare uno scritto dall'uccisore di mio fratello - dissi finalmente - e neppur sir Wardley può.....

— V'ingannate contessina, il barone Radom non ha ucciso vostro fratello! — esclamò il medico interrompendomi.

A tali detti rialzai il capo, ed i miei sguardi si posarono insistenti e scrutatori sul volto del mio interlocutore.

— Mio fratello non è morto! - esclamai. Volete forse ingannare *anche me*, come ingannate mia madre?

— Nessuno al mondo potrebbe affermare in questo momento che vostro fratello è morto! - replicò il dottore.

— Ma dunque vive! Dunque, rassicurando la mamma, voi non mentite? - dissi vivacemente.

— Ecco, contessina, se devo dirvi il vero, mento accertando alla signora contessa che egli vive!

— Ma non v'intendo, mi sembra d'impazzire! - gridai ad alta voce.

Il dottore si portò un dito alla bocca per farmi capire che, parlando così forte, mia madre poteva udirmi.

— Leggete questa lettera, contessina, - disse porgendomela di nuovo; - vi spiegherà molte cose, le quali vi sembrano incomprensibili. Dopo averla letta, mi direte se, e quando, avete intenzione di ricevere sir Arturo Wardley. La signora contessa si è addormentata. Approfittate del suo sonno per leggere attentamente quello scritto. Arrivederci questa sera, contessina!

Così dicendo, mi lasciò. Passarono alcuni minuti, prima che io potessi ricuperare la calma necessaria, per leggere quel foglio che tenevo fra le mie mani tremanti. In principio non potei decifrare che l'intestazione: „Cara ed adorata Paola!" e questa ridestò in me tutti quei sentimenti d'immenso amore che invano mi sforzavo di soffocare.

— Coraggio! - dissi a me stessa. - Il tuo Otto è innocente. Egli non può avere ucciso tuo fratello... E' impossibile! E mentre il cuore continuava a palpitarmi in seno con battiti accelerati e convulsi, lessi quella lettera, che mi sembrava l'ultimo addio di un uomo adorato che vede la morte innanzi a sè.

„L'ora di inesprimibile felicità che ho passato con te - così cominciava lo scritto - quell'ora in cui per la prima volta mi fu concesso di esprimerti liberamente, senza molesti testimoni, tutto il mio immenso amore, quell'ora di divina ebbrezza che certo anche gli angeli in Cielo ci avrebbero invidiato, io la sconterò forse con la morte.

„Ti scrivo queste righe mentre sto per varcare quel confine che ci divide dall'eternità. Consideralo come il mio estremo addio, un addio che il mio cuore addolorato t'invia sull'ali del pensiero!... Questo povero cuore mi si spezzerebbe in seno, se l'onore non gli imponesse di battere, di palpitare ancora per poche ore.

„Sono riuscito a calmare quel tumulto di sentimenti violenti e selvaggi, che si agitano nell'anima mia, dal momento in cui tuo fratello, con deliberato proposito, mi ha scagliato in viso l'insulto il più sanguinoso. Non mi resta altra scelta che vendicare il mio onore, o vedermi disonorato ed espulso dalla società. Nell'un caso, o nell'altro, la felicità della mia vita è distrutta per sempre.

„Tu, in tutti i modi, sei perduta per me, ed io scelgo perciò l'unica via di scampo possibile, quella che per lo meno, mi preserva dal rischio tremendo di uccidere un uomo, che è il fratello della mia amata Paola.

„Ma non voglio accomiatarmi da te e dalla vita, senza rivelarti quel segreto che tu hai sempre presentito esistesse fra me e te, e che io avevo giurato a me stesso di non palesarti giammai.

(Continua)

Nuovo medico. Al dott. Leandro Marotti fu concesso il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro comune.

Belle arti. Pietro Lucano, giovane artista triestino, di cui un lavoro fu accettato quest'anno all'Esposizione di Venezia, ha esposto nel negozio Schollian due quadri e due studi dal vero. L'impressione che ci produssero queste sue tele, specialmente le due prime, delle quali una è un motivo di paese, una fratta battuta dal sole al tramonto, l'altra una marina, fu come una boccata d'aria fresca; perchè vi spiccano una originalità profonda, vivace, briosa, e sentimento non comune; perchè sono pitture sincere, vibranti di vita, libere da banalità e da preconcetti commerciali. Vi si scorge l'intendimento di cogliere il vero nella sua semplice bellezza, interpretandolo schiettamente, secondo l'impressione ricevuta, senza sovrapposizione d'artifici, ed hanno una espressione, uno spirito straordinari, manifestati sì nella tecnica come nel colore. Specialmente nel primo dei due quadri, nella riproduzione della frasca, il Lucano aveva da superare la non lieve difficoltà di darle il carattere di leggerezza, di renderla *ariosa* e di aggiungervi quella del tono potentissimo nella illuminazione del sole, una rude violenza di rosso; pur vi riuscì ottimamente, sì che il suo quadro è pieno d'aria e di luce e pieno anche della soavità dell'ora. Così molto bello ci parve il cielo della marina, reso con verità ed efficacia mirabili.

Pietro Lucano si presenta nell'agone artistico molto bene armato e certo dovrà vincere; perchè, a quanto si può comprendere già da questi suoi primi saggi, ha vero spirito d'artista, comprende il vero e sente profondamente il colore: e con questi dati si può facilmente raggiungere la meta.

Saggio di pianoforte. Le allieve della maestra di pianoforte signorina Vidrich diedero iersera un saggio dei loro progressi, nella sala del Circolo artistico, gremita di pubblico nel quale predominavano le signore.

Le allieve signorine Maria Buttazzoni, Stefania Gula, Bianca e Alda Suttina, dimostrarono molta diligenza e buone attitudini, che peraltro devono essere ancora sviluppate, specialmente nel tocco.

Cooperarono al saggio i signori Franco (violino), Finzi (viola) e Kallay (violoncello) nel Quartetto con pianoforte in *sol minore* di Mozart; la parte di pianoforte era affidata alla signorina Alda Suttina, che si disimpegnò con molta bravura e diligenza, mettendo in evidenza eccellenti qualità di pianista.

Il baritono sig. Arturo Paggiaro cantò, applauditissimo, con molto sentimento e voce intonata una romanza del Cimino e fuori programma, una romanza della *Favorita*.

Alle gentili signorine, applauditissime in unione alla loro maestra, vennero offerti mazzi di fiori.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'ospedale infantile, nell'ottobre scorso, fu il seguente: Rimasti in cura al 30 settembre ammalati 50, accolti nel mese di ottobre 57. Totale 107. Uscirono: guariti 56, migliorati 7, non guariti 1, morti 1. Totale 65. Rimasero in cura al 31 ottobre 42.

Nell'ambulanza furono curati: nella sezione medica 231, nella sezione chirurgico-oculistica 128, nell'ambulanza della sera 130. Totale 489.

Sussidi in concorso. Il 20 corr. scade il concorso ai sussidi e graziali derivanti dagli interessi della fondazione Giubileo, della Cassa di Risparmio triestina.

Possono concorrere negozianti ed industriali decaduti e in difetto di questi tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, di qualsiasi cittadinanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Le istanze devono essere presentate alla Deputazione di Borsa.

Lavori pubblici all'asta. Sabato 18 corr. si esperirà presso questo Municipio un'asta pubblica per allogare, in diminuzione del prezzo di grida, la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica in aggiunta all'edificio del civico Liceo femminile lungo la via Tigor, compresa la demolizione dei vecchi edifizi esistenti sul fondo di fabbrica.

Il lavoro è diviso secondo professioni e precisamente: per opere di muratore cor. 68.000, per lavori da scalpellino c. 14.000, da falegname c. 18.000, da fabbro-ferraio c. 4300, da bandaio c. 720 e da pittore c. 380.

Le offerte, scritte sopra bollo di una corona e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito, presso la Tesoreria civica, del vadio cauzionale in ragione del 10%, del rispettivo prezzo di grida, devono essere presentate (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica municipale.

Il prospetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione, III piano del Municipio.

Le deliberazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, arrivò a Santos il 1. corr. L'*Hungaria*, diretto a Trieste, partì il 4 corr. da Costantinopoli per Pireo. Il *Cleopatra*, diretto a Trieste, lasciò il 4 corr. il porto di Alessandria.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Spizza e scali con 46 passeggeri; i piroscafi a. u. „Vila" da Cattaro e scali con 12 passeggeri, „Barone de Pino" da Metcovich e scali con 1 passeggero, „Lapad" da Bari con 13 passeggeri; i piroscafi italiani „Sumatra" da Marsiglia con 7 passeggeri, „Aurora M." da Castellamare con 6 passeggeri.

★ Partì il piroscafo a. u. „Polka" per Cattaro.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. divisione navale a Smirne da oggi fino al 18 corr., giornalmente alle 8.15 pom. col treno celere della Meridionale.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 320 casi di malattia; furono dichiarati guariti 324; rimangono in cura 714. Fra questi si contano 100 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 167 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 8457.88.

Politeama Rossetti. Nel ricchissimo programma di iersera, svolto come sempre in modo inappuntabile, emerse la gentile signorina Grizolles, che montava, da amazzone, il suo bel sauro. L'eletta maniera con cui la distinta cavallerizza sa tenere le redini, era già stata ammirata; però la si era veduta, finora, montare soltanto in vesti mascoline; la presentazione di iersera fu una vera rivelazione per suprema eleganza, per sicurezza e disinvoltura. Benchè le sue mani non lascino quasi neanche vedere il giuoco delle redini, l'animale risponde alle chiamate con meravigliosa prontezza e docilità. La sig.na Grizolles fu applauditissima, come fu pure assai applaudito il sig. Sidoli per i suoi morelli e per i 6 arabi, che eseguirono i loro esercizi con la consueta precisione.

In chiusa dello spettacolo fu presentato il *Bioscopio americano*, che è una specie di cinematografo, di un genere più perfezionato, il quale fa durare più a lungo ogni singolo quadro. Anzi quello intitolato *La luna a un metro di distanza*, si può considerare come una piccola pantomima cinematografata, piena di spirito e graziosissima. Alcuni altri quadri, pure belli, per lo più di genere umoristico e spiritosi, vennero rimeritati dalle approvazioni del pubblico.

Domani nel pomeriggio si darà una rappresentazione speciale dedicata alle famiglie ed agli scolari; giovedì sera, prima rappresentazione della pantomina: *Una partita di caccia all'epoca di Federico il Grande.*

Teatro Filodrammatico. *La tartaruga* di Gondillet è una variazione *pochadistica* sul divorzio e sulle sue sorprese, senza però che „Le sorprese del divorzio" ci abbiano nulla a che fare. Magari ci entrassero per qualche cosa per infondere un po' di arguzia a questa *pochade* del Gondillet! ma invece, in quanto a spirito qui andiamo proprio maluccio. Soltanto al secondo atto ci si presenta una situazione, non c'è che dire, abbastanza originale: un marito che passa la sua prima notte di matrimonio.... fra due mogli: la antica e la nuova, tutte e due sotto il medesimo tetto coniugale, perchè la prima non sa ch'egli si è rimaritato e vorrebbe riconciliarsi con lui. C'è poi un giovanotto ch'era fidanzato con una delle due, sta per sposare l'altra e finisce per maritarsi con la prima. Insomma un andirivieni di divorziati, di rimaritati, di candidati al matrimonio, di divorziati con ricorso in cassazione, dei quali ognuno assume a propria volta l'uno o l'altro di questi stati civili. Molto movimento, oh questo sì; c'è una signora che si spoglia e va letto, e ci sono degli uomini che si levano gli stivali e si mettono... le *galoscie*; ma nè le situazioni nè il dialogo offrono alcunchè di gustoso; non c'è finezza, nè satira, nè motti di spirito. L'elemento di riso è cercato con mezzi volgari e, non sempre l'effetto è ottenuto: il pubblico ride poco, e, nonostante l'elemento grassoccio della *pochade*, si diverte pochino. Ma... e che c'entra la *Tartaruga?* direte. La tartaruga è il punto di partenza dell'azione; giacchè fu un'innocente tartaruga, con la quale la signora *Championet* giocherellava, quella che urtò i nervi al marito e diede origine al loro divorzio.

L'esecuzione da parte di alcuni attori avrebbe potuto essere più rapida. Essa fu ottima però da parte dei coniugi Sichel, del Masi, della signorina Scarrone. Dopo il secondo e dopo il terz'atto ci fu una chiamata agli attori.

Questa sera *Il Paradiso* di Hennequin.

Teatro Fenice. La ripresa della graziosissima operetta: *Le piccole Michu*, del m.o Messager, fu accolta con grande favore dal numeroso pubblico intervenuto iersera alla Fenice, che si divertì molto ai graziosi *qui pro quo* e alle scene esilaranti alle quali dà luogo il famoso „mescolamento" di babbo *Michu*.

La delicata musica del Messager trova nelle signore Marchetti e Majeroni due interpreti altrettanto brave e coscienziose quanto leggiadre. Egregiamente gli altri; in ispecie il Marchetti, il Bertocchi, il Fineschi e l'Orefice. I pezzi principali, fra cui la scena indovinatissima della *toilette*, riscossero calorosi applausi. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Ristori.

Questa sera si dà l'unica rappresentazione della graziosa zarzuela dello Chapy *I lupi marini*, preceduta da due atti di *Armi e Amori.*

Domani prima rappresentazione della nuova operetta del Varney: *La figlia di Pagliaccio.*

Grave caduta dalle scale. Il pittore Luigi Sillich, d'anni 64, abitante presso un affittaletti, in via S. Giacomo in monte al N. 4, ieri mattina alle 4, uscì in fretta dal quartiere per recarsi alla latrina che si trova sul pianerottolo. Sfortunatamente pose un piede in fallo e rotolò giù per tutta la scalinata fino nell'atrio, dove giacque nella assoluta impossibilità di muoversi.

Rimase così senza soccorso per oltre un'ora, finchè la sua padrona di casa, svegliatasi verso le 5 e mezzo, udendo i suoi gemiti, scesa nell'atrio con un lume, lo trovò tutto intriso di sangue, incapace di pronunciar parola. La donna svegliò gli altri casigliani e con l'aiuto di questi il pover'uomo fu sollevato e soccorso alla meglio in attesa della Guardia medica, avvertita telefonicamente.

Intervenne il dott. Fonda il quale verificò che il Sillich aveva riportato frattura del cranio, lesioni alla faccia, e non escluse che ci fossero anche lesioni interne. Ne ordinò quindi il trasporto all'ospedale.

Gl'incidenti della via. - Un lastrone in frantumi. Il signor Giuseppe Moretti, che tiene laboratorio di falegname in via Tiziano, aveva assunto alcuni lavori per un negozio di Piazza della Borsa, nel quale, fra altro, doveva essere collocata una grande lastra di cristallo, dell'altezza di circa due metri, per altrettanti di larghezza. Iersera alle 6, egli incaricò gli operai Antonio Mazaga, Giuseppe Strain, Giuseppe Turk e Antonio Dall'Acqua, di portare la lastra a destinazione.

L'idea non poteva dirsi invero felice. A quell'ora il movimento per le vie è grandissimo e la scarsa illuminazione delle strade non principali, fa sì che la lastra, di una perfetta trasparenza, riesca invisibile a chi non la guardi proprio attentamente e da vicino. In tali condizioni il trasporto - trattandosi di attraversare il centro della città - doveva presentarsi pericoloso, e riuscì infatti ad una catastrofe.

Al principio di via Nuova, presso la casa N. 33, mentre i portatori procedevano reggendo la lastra col noto mezzo di grandi cinghie appoggiate sulle spalle, capitò dietro ad essi una vettura pubblica. Il vetturale, che procedeva al piccolo trotto, vide soltanto quattro persone che camminavano davanti a lui: due a destra e due a sinistra, percui pensò di poter passare tranquillamente in mezzo ad esse. Uno degli operai, accortosi del pericolo, si diede a gridare: *ferma! ferma!* - ma il vetturino, che, attraverso la traditrice trasparenza della lastra, vedeva la strada perfettamente libera davanti a sè, non capì il significato di quelle grida e procedette. Due secondi dopo, avveniva il *patatrac!* Il cavallo dava di cozzo con la testa contro il lastrone mandandolo in pezzi, ed è a meravigliarsi che non siasi in alcun modo ferito. Uno dei portatori, meno fortunato, riportò una lieve ferita alla mano, per la quale ricorse alla Guardia medica.

L'incidente attrasse sul luogo gran folla di curiosi e gran numero di monelli, i quali si diedero premura di pulire il selciato asportando per conto proprio prima i pezzi più grossi, poi anche i piccoli.

Gli operai si recarono più tardi tutti e quattro alla Direzione di polizia, ove denunciarono l'accaduto, asserendo che la colpa era tutta del vetturale. Il danno è di oltre 100 fiorini.

Piccolo incendio. In fondo al recinto del Punto franco, dopo il molo N. 0, vi è una grande spianata, dove vengono depositate tutte le immondizie raccolte nel recinto. Ieri, nel pomeriggio, verso le 4, per combustione spontanea, quelle immondizie presero fuoco. I vigili, accorsi prontamente sul luogo, domarono il piccolo incendio.

Per uno scherzo. L'apprendista macellaio Ermanno Sturm, abitante in Gretta N. 13, ieri mattina, di ritorno dall'aver portato la carne ai clienti, col cesto vuoto sotto il braccio, passava per la piazza della Caserma, quando fu accostato da un giovanotto che, strappandogli di mano il cesto, gli disse:

— No te lo torno se no te vien a pagarme una bibita.

E ciò detto entrò in una liquoreria, ma l'altro, anzichè seguirlo, andò in cerca di una guardia e lo fece arrestare. Condotto alla Polizia, egli fu identificato per Luigi S., d'anni 23, giornaliero. Dichiarò che si trattava di uno scherzo e venne rilasciato a piede libero.

Cronaca dei furti. Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato, mentre passava per il Corso, il falegname Giovanni Valentinuzzi, da Gorizia, e ciò a richiesta del suo ex principale, il falegname Angelo Fabris, esercente al N. 869 di Gretta, al quale egli aveva rubato degli ordigni da lavoro per un importo di circa 60 fiorini.

★ Ieri, al tocco, in via Nuova, l'ispettore degli agenti di polizia Schubert procedette all'arresto di Giuseppina P., perchè colpita da mandato di cattura per un furto di biancheria, commesso tempo fa a danno della signora A. ved. P. La biancheria rubata aveva un valore di 50 fiorini ed era stata dalla P. impegnata al montino Dussich per fior. 21. La P., interrogata, confessò il furto, e chiese, con riguardo a un suo bambino di pochi mesi, di essere lasciata a piede libero, ciò che le fu concesso. La biancheria fu ricuperata.

★ Ieri mattina, al Punto franco, venne arrestato Andrea P., d'anni 18, giornaliero, da Piedimonte presso Gorizia, perchè imputato del furto di un portamonete contenente 76 soldi e la chiave di un baule, commesso a danno del suo compagno di stanza Antonio Bisiak, abitante in via del Boschetto N. 2.

L'orologio del colonnello. Il colonnello in pensione sig. Carlo Wodra, abitante in androna della Galleria N. 8, ieri, alle 4 e mezzo pom., mentre passava per la piazza dei Cordaiuoli traeva dalla saccoccia sinistra del panciotto l'orologio d'oro per vedere l'ora. Un tizio colse l'occasione per dargli uno strappo e mentre il colonnello rimaneva con la catena in mano, essendosi la stessa sganciata, il ladro se la svignava con l'orologio, che rappresentava un valore di circa 100 fiorini. Il derubato denunciò il furto all'ispettorato di via Chiozza.

Un bel modo di pagare. Il 30 dello scorso ottobre, entrarono nella cucina popolare che si trova in via dell'Istria N. 7, due giovanotti che ordinarono al cuoco Luigi Gon dieci soldi di pesce e due soldi di pane. Il Gon, consegnato quanto gli era stato richiesto, domandò il pagamento, ma i due sconosciuti, invece di metter fuori i denari, lo presero... per il collo. Vedendosi maltrattato in tal guisa, il povero diavolo chiamò aiuto e alle sue grida i giovinastri lo lasciarono, ma andandosene gli scagliarono una pietra che lo colpì alla fronte, producendogli una ferita lacero-contusa. Quando furono poi sulla via lanciarono altre pietre contro la porta della cucina economica.

Il fatto venne subito denunciato al commissariato di S. Giacomo e l'ispettore Nemarnich attivò le indagini opportune, in seguito alle quali riuscì a scoprire che uno dei giovanotti suddetti era il facchino Ferdinando Zappettini, detto *Nando rosso*, d'anni 23, abitante in via Rigutti N. 20, e dispose perciò per il suo arresto.

Sapendosi ricercato, ierlaltro lo Zappettini si recò nella cucina economica e tanto fece, da persuadere il proprietario della stessa a firmargli una dichiarazione nella quale si diceva che egli, Zappettini, era un ottimo giovane e che non c'entrava per nulla nel fatto imputatogli.

Con questo documento andò al commissariato a protestare la sua innocenza. Per il momento fu rilasciato libero, ma l'ispettore volle attingere altre informazioni, dalle quali emerse che realmente lo Zappettini era uno dei colpevoli. Perciò ieri mattina, mentre quest'ultimo si teneva sicuro del fatto suo, venne arrestato a casa sua e condotto in via Tigor.

La trufferella di una serva. Una giovane servetta si presentò ieri nella macelleria di Giovanni Micolich in via delle Legna e chiedeva un chilogramma e mezzo di carne, senza osso. Avuto il peso di carne, disse: La sa, xe per la signora Bressanovich.

— Chi xe questa signora?

— La moglie del capitano! No la conossi?

— O sicuro che la conossemo!

— Ben la meti in conto!

Il macellaio conosceva la signora in questione, ma l'atteggiamento della domestica gli sembrò sospetto, sicchè pensò bene di informarsi come realmente stessero le cose e rilevò subito di essere stato truffato. Un'ora dopo, la servetta fu arrestata mentre offriva in vendita la carne truffata in via Farneto. Ella si qualificò per Maria Berse, d'anni 20, da Cesiano, senza occupazione.

Percosse. Ieri mattina, la lavandaia Giovanna Cociancich, d'anni 25, abitante a Roiano, per futile motivo ebbe a trovare diverbio col proprio fratello, il quale, probabilmente non potendo starle a pari con la lingua, fece entrare in azione le mani, percotendo la giovane, in modo da produrle, fra altro, una contusione all'occhio sinistro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Le imprudenze dei bambini. Iermattina il bimbo Beniamino Marich, di 5 anni, abitante in via del Lloyd N. 3, si conficcò nel naso un grosso fagiuolo. La madre dovette trasportarlo all'ambulanza dell'„Igea".

Un bruco nell'orecchio. Lo scritturale Dino Romanin, d'anni 22, abitante in via S. Francesco N. 4, da ieri mattina soffriva di un ronzio inesplicabile all'orecchio destro e non riusciva in alcun modo a liberarsene. Nel pomeriggio si decise a recarsi alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione constatò che nell'orecchio si era intruso un bruco.

Un osso in gola. Iersera mentre il pittore Cipriano Bartoli, d'anni 38, abitante in via S. Filippo N. 10, stava mangiando della carne, un piccolo ossicino gli si fermò nell'esofago. Alla Guardia medica il dottore d'ispezione lo liberò dall'incomodo.

Durante il lavoro. Il bracciante Innocente Cleva, d'anni 43, abitante in androna Marinella N. 1, ieri mattina, mentre era intento al lavoro riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Giacomo Longoliando, d'anni 55, marinaio a bordo del piroscafo *Aurora*, tre giorni fa, mentre trovavasi in viaggio, volendo ritirare una grossa catena s'impigliò la mano sinistra nella stessa in guisa da lacerarsi i tessuti molli del medio e dell'anulare. Per il momento egli si curò e fasciò alla meglio la mano ferita, ma ieri mattina, appena il piroscafo fu in porto, si recò alla Guardia medica, dove ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. La giornaliera Melania Violin, d'anni 17, abitante in via Cavazzeni N. 2, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro.

L'apprendista muratore Matteo Mlacek, d'anni 14 dimorante al N. 119 di Gretta riportò ieri accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. Il bracciante Giovanni Sailz, d'anni 23, abitante in piazza dell'Ospedale N. 2, ieri sera, mentre passava per via del Torrente, volle sedersi sopra un carro che correva in Direzione di casa sua. Disgraziatamente appena saltato sul carro perdette l'equilibrio e cadde a terra, riportando non lievi ferite lacero contuse alla testa.

L'apprendista calderaio Cesare Vissek, abitante in via della Torretta, ieri mattina all'arsenale del Lloyd, ove è occupato, avendo incespicato in un pezzo di lamerino, perdette l'equilibrio e cadde sullo stesso, riportando una ferita di taglio al ginocchio sinistro.

Il bambino Giovanni Vidich, d'anni 4, abitante in via di Cologna N. 71, nel correre dietro ad un gattino, incespicò e cadde, riportando una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Ieri sera, il ragazzo di 13 anni, Ferdinando Schneider, abitante in via del Sale N. 2, mentre si dirigeva a casa sdrucciolò e cadde in modo da fratturarsi il radio destro.

Accompagnati alla Guardia medica, ottennero le cure opportune.

Senza tetto. L'altra notte, nei pressi della chiesa dei cappuccini, venne colta a dormire a cielo aperto la prestaservizi Erminia G., d'anni 38, da Trieste. Fu tradotta in via Tigor.

Gli eccedenti. L'altra notte vennero arrestati Giuseppe R., d'anni 34, e Gaetano L., d'anni 22, carradori, da Trieste, perchè commettevano eccessi in un'osteria di via Media.

Ieri mattina, in Piazza del Ponterosso, per eccessi commessi, fu arrestato l'operaio Carlo S., d'anni 19, da Trieste.

Minime. La scorsa notte, in Piazza Vecchia, fu arrestata la domestica Maria L., d'anni 36, da Stuhlweissenburg, perchè ubbriaca sfatta.

Francesco B., d'anni 33, tappezziere, da Fianona, fu arrestato l'altra notte in una osteria di via Porporella, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* Quell'edifizio scolastico venne inaugurato il 16 settembre 1889. — *V.* L'Austria ha 112 navi da guerra; inoltre se ne stanno costruendo tre di nuovo modello. La Francia ne ha 420 e circa 25 in costruzione. L'Italia ne conta 359, delle quali sei in costruzione e quattro in progetto. — Sig. *Gr.* Il basso Serbolini non ha mai cantato il *Mefistofele* a Trieste. — Sig. *R. Z.* In una nota della Redazione sotto gli odierni telegrammi, troverà le informazioni che desidera, sulla *lyddite*.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 17.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.0 — Oggi: Alta marea 0.16 ant., 10.17 ant. Bassa marea 4.41 ant., 5.55 pom.

Ogni giorno una. Un becchino viene chiamato per andare a prendere un morto.

Recandovisi, sbaglia uscio, e introduce la bara nella camera di Codicelli che è malato d'indigestione.

Vedendo la bara, Codicelli scatta gridando:

— Grazie a Dio non sono ancora morto!

Il becchino siede tranquillamente in un angolo della stanza, accende la sua pipa dicendo:

— Va bene, aspetterò!...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – Compagnia equestre Sidoli – (ore 8, 0) – Serata di dame.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi – (ore 8, abb. 7) – «Il Paradiso», in 3 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio – (ore 8) – «Armi e Amori», II e III atto – «I lupi marini», in 1 atto.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Novembre. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 229.75, Rubli 216.50, Rendita Italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 230.75, 216.70, 92.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.63, Rendita, 99.60, Merid. 715.—, Mediterranee 531.—. (La chiusa precedente segnava: 106.77, 99.70, 718.50, 536.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.—, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.17, Italiana 92.90, Spagnuolo 64.65, Banche ottomane 553.—, Lotti turchi 114.—, (La chiusa precedente notava: 100.17, 92.92, 64.70, 553.—, 115.25).

Qui Rendita Italiana da 91.15 a 91.40, Credit da 367.— a 368.—.

Listino. Napoleoni 9.58½ a 9.60—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.60 a 120.85, Francia 47.80 a 47.90, Italia 44.75 a 44.90 Banconote italiane 44.80 a 44.90, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.55 a 99.80 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.65, Credit 368.— a 369.—, Italiana 91.20 a 91.50, Lotti turchi 57.50 a 58.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.17, Rendita italiana 5% 92.90, Rendita spagnuola esterna 64.65, Azioni Banca ottomana 553.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache 712.—, Lombarde 170.—, Rendita turca nuova 22.07, Cambio Londra 252.20, Egiziane 105.55, Rendita austriaca in oro 99.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.97, Länderbank —.—, Lotti turchi 114.—, Banca di Parigi 1075 Azioni Meridionali italiane 670.—. debole

LONDRA 6. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 44.—.

FRANCOFORTE 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 229.70, Ferrate dello stato 141.—, Lombarde 32.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 191.25, Deut. Bank 204.40, Laura 201.75, Bochumer 257.—, Dortmunder 124.12, Gelsen 196.—, Harpener 199.50, Hibernia 216.37, Consolidation 376.75, Credit 229.75, Staatsbahn 140.75, Italiano 92.70, Meridionali 132.—, Mediterranee 99.50, Banca Russa —.—, Handels 166.25.

Pretesto mancanza denaro, rianima banda nera.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.—, per marzo 30.75 per maggio 31.25, per settembre 32.25. denaro

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

HAVRE 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, per marzo a fr. 37.—.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, sost.o, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dockets 700 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Novembre $4^{5}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{2}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{1}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{63}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{62}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{62}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{61}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{61}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{61}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{60}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{56}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 6. Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —.—. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 2 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 6. (Diretto). Stagno Streis a sc. 138¼. Rame Chile Bars good ordinary brands L. 74¼.

Olio. NAPOLI 6. Gallipoli contanti 94.05, per dicemb. 95.21, per consegne future 97.37. Gioia contanti 94.42, per dicemb. 94.55, per consegne future 95.99

PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 53.—, per decembre 53.25, gennaio-aprile 54.—, maggio-agosto 54.—. fiacco

Petrolio. BREMA 6. Loco 8.15

ANVERSA 6. Loco 22.—.

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 14.25, p. decembre 14.20, gennaio-febbraio 14.25, gennaio-aprile 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 17.95, per decembre 18.15, gennaio-febbraio, 18.45, gennaio-aprile 18.70. staz.o

Farina. PARIGI 6. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.20, per decembre 24.45, per gennaio-febbraio 24.70, per gennaio-aprile 25.45. calmo

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 35.50, per decembre 35.75, per gennaio-aprile 36.75, per maggio-agosto 37.75. fiacco

BERLINO 6. Loco 47.30.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 26.50—, greggio oltre 90° brutto 27.75— calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per decembre 28.37½ fiacco, per gennaio-aprile 29.—, p. marzo-giugno 29.50—. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per novem. 9.07, per decem. 9.20, gennaio 9.30, marzo 9.47. sost.o

LONDRA 6. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. $9^{15}/_{16}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	10-11	Caricazione
3	Bohemia	15-11	Scaricazione
6	Ariete	12-11	»
9	Habsburg	8-11	Caricazione
12 a			
12 b	Lapad	8-11	Scaricazione
13 a	Aurora M.	8-11	»
13 b	Neapolis	10-11	»
14			
17			
21	Sumatra	8-11	»
22	Faro	9-11	»
24	Abbazia	10-11	»
Molo I	Carlo	8-11	»
Molo II	Boiana	8-11	Caricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, esternano i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vari modi presero parte alla loro irreparabile sciagura.

Famiglie Kalasch.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo di buona famiglia quale praticante per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2841

Ricercasi abile falegname, buon lucidatore. Ignnazio Kron. 9722

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Via Carintia 4, III. 9714

Ricercasi prontamente facchino con buoni attestati, per albergo. Indirizzo Piccolo 9716

Ricercasi prontamente capace lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3044

Ricercasi ragazza dai 14—16 anni, possibilmente già pratica, per fabbrica paste. Indirizzo al Piccolo. 9711

Cercasi per negozio ragazzo con paga mezzo-facchino. Indirizzo Piccolo. 2943

Ricercasi mezza lavorante calzolaia. Via Malcanton 13, III piano. 2950

Ricercasi prontamente ragazza sarta per negozio. Barriera vecchia 25. 3022

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Galileo 9, IV. 2930

Ricercasi ragazzo buona famiglia, per salumeria, con paga. Indirizzo Piccolo. 9724

Ricercasi apprendista bandaio. Via Santa Caterina 7. 2994

Ricercasi ragazzo, negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 2979

Ricercasi prontamente prestaservizi pulita. Via Ponterosso N. 4, 1 piano, rivolgersi dalle 4—6. 2990

Si ricerca una garzona con paga per negozio busti. Indirizzo al Piccolo. 3040

Ricercasi garzona calzolaia. Via Castaldi 4, I piano. Vittoria Pinter. 2966

Cercasi piazzista per vendere e comprare osterie. Indirizzo al Piccolo. 2924

Ricercansi cassiera caffè, cameriera albergo, venditrice con cauzione, cameriera restaurant, bonnes italiana, conduttore trattoria. Corso 26, primo. 2995

Ricercasi balia. Indirizzo al Piccolo. 2985

Ricercansi garzone sarte donna. Ricevono paga. Piazza Borsa 3, terzo. 2974

Ricercasi sarta da uomo, piazza delle Legna N. 1, IV piano. 3034

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. — Via del Bosco N. 48, I p. 3037

Prontamente ricercasi garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3026

Cameriera con buoni attestati ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3032

Ragazza anni 15 ricercasi. Poste vecchie 2, dalle 12—1. 3035

Ragazzo capace e istruito ricercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3039

Ragazza raccomandabile offresi dalla mattina alla sera, lavori domestici: preferirebbe stanze. Indirizzo Piccolo. 2944

Cameriere fiorentino con ottimi certificati cerca collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2975

Diurnista ricercasi per il dopopranzo. Indispensabile bellissima calligrafia tedesca, latina e rond. Offerte con scritti di prova sub «Schönschrift» al Piccolo. 2999

Osteria via Belvedere 23 C, ricerca una cuoca. 2963

Serva stabile, buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 49, II. [illegible]

Ditta primaria ricerca praticante intelligente, di buona famiglia. Indirizzare offerte sub «Casella postale 610». 2937

Giovane intelligente, di 18-20 anni, che conosca bene la lingua tedesca e l'italiana, trova pronto impiego da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3000

Capacissimo giovane con perfetta conoscenza lingue: italiana, tedesca, francese serbo-croata, ungherese, cambierebbe posto quale viaggiatore o corrispondente. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 2794

Giovane con vasta coltura commerciale acquistata anche all'estero (Germania, Italia) desidera migliorare posizione, disposto anche viaggiare. Referenze primarie, Offerte sub «Triestino» Amministrazione giornale. 2791

Bonne tedesca, capace istruire elementari, lavorare, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5204

Balia con eccellenti raccomandazioni, cerca posto. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Calzolaio bravo lavorante per riparazioni, ricerca prontamente Monico, Riborgo 8 9720

Corrispondente tedesco, francese, inglese, offresi ore serali. Sub «Viennese» Piccolo. 2942

Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, greco, cerca sensale impieghi. Sub «Edoardo 240» Piccolo. 3003

Cameriera esperta offresi soltanto ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 2933

Impiegato perfettamente italiano, tedesco per corrispondenza, scritturazioni, traduzioni, occuperebbesi alcune ore giornalmente sub «Impiegato» al Piccolo. 2984

Falegnami lavoranti capaci esecuzione mobili, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 2936

Ragazza sola cerca per 10—12 corr. stanzetta ammobiliata, ariosa, con costo, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte con prezzo «Stanzetta» Piccolo. 2961

Offresi vedova, assistenza, accomodare, stirare biancheria, lavori casa. Ottimi attestati. Offerte «R.» Piccolo. 2981

Impagliatore riparatore sedie canna d'India offresi prezzo mitissimo. Maurizio 12, III. 3023

ISTRUZIONE

Zittera, mandolino. Bravissima maestra impartisce lezioni riunite e private. Indirizzo Piccolo. 2916

Ricercasi Istitutrice tedesca che sappia istruire nelle classi elementari e che conosca bene il francese o l'inglese. Indirizzo al Piccolo 9725

Giovane francese, avendo alcune ore libere, darebbe lezioni di grammatica, letteratura, conversazione. Lezioni riunite serali. Indirizzo al Piccolo. 2998

Maestra impartisce lezioni riunite, fiorini 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3005

Italien cherche maître ou maîtresse française. Donnerait en échange leçons italien, allemand. Lettres Piccolo sub «Italien». 3009

Ripetizioni tutte materie Reali Italiane, tedesche, scuole popolari. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3011

Maestra impartisce lezioni di ricamo. Indirizzo Piccolo. 2934

Prof. A. Monici, lezioni di pianoforte, canto, armonia; assume pure lezioni cumulative. Via Farneto 2. 3008

Distintissima pianista istruisce in italiano, tedesco, francese. Mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3024

Conversazione tedesca, italiana grammatica, corrispondenza mercantile, letteratura, aritmetica, calligrafia, due fiorini mensili. Prof. Cernè, Corso 37. 2957

Adulti! Sezione frequentatissima per apprendere ed esercitarsi nella danza. Stasera ore 8 lezione «Boston» «Dancing». Chiozza 5. 3014

Adolescenti! Sezione raccomandabilissima per apprendere danza. Martedì-venerdì ore 6. Modugno-Morterra, Chiozza 5. 3014

PIGIONANTI

Pensionato cerca stanza bene ammobiliata, senza letto, stufa, ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Pensionato» al Piccolo. 3004

Ricercasi prontamente quartiere con sala grande, affitto 800. Offerte al giornale sub «Circolo». 2954

Ricerca famiglia senza prole due stanze, cucina. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 2960

Ricerco sensale di quartieri. Indirizzo Piccolo. 2973

Ricercasi camera vuota comodo cucina, possibilmente presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3030

Affittasi stanza ammobiliata vicinanze punto franco. Indirizzo Piccolo. 2972

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, ingresso libero. — Madonna del mare 3, I, 5. 3012

Affittasi prontamente cameretta vuota prezzo mite, persona sola. Indirizzo Piccolo. 2986

Affittasi stanza grande ammobiliata, via Poste nuove 5, 1 piano, porta 13. 2925

Affittasi stanza bella, ammobiliata. ingresso libero. Via Nuova N. 16, primo. 2992

Affittasi cameretta ammobiliata, disobbligata. Via S. Lazzaro 6, IV, sinistra. 3001

Affittasi presso distinta famiglia tedesca 1—2 stanze splendidamente ammobiliate, stufa, desiderando anche costo. — Via Foscolo N. 4 A, porta 11. 2952

Affittasi elegante camera ammobiliata, vicinanza Acquedotto, presso buona famiglia, per signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 3043

Affittasi stanza vuota prontamente. Via Nuova 20, quarto piano, sinistra. 9723

Affittasi bella stanzetta ammobiliata. Via Commerciale 4, II piano, porta 7. 2778

Affittansi piazza Francesco I, quartieri due, tre, quattro, cinque stanze. 2939

D'affittare camera, camerino, con comodo cucina. Solitario 5, I p. 2932

Quartiere splendido affittasi, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, focolaio economico. Indirizzo Piccolo. 2953

Magazzini e botteghe pronti. Acquedotto 51 o 53. 2814

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 37, II piano, sinistra. 2672

Prontamente affittasi bellissima stanza vuota, ammobiliata, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2999

Prontamente affittasi camera ammobiliata, volendo costo. Carradori 10, porta 9. 2978

Prontamente affittasi camera grande, vuota, volendo comodo di cucina. Farneto 25, IV. 2965

4 camere, sulla via, camerino e cucina, I piano. Acquedotto 61. 2812

3 camere, camerino, dispensa e cucina, nonchè vasto cortile. Rivolgersi portiere Acquedotto 53. 2813

Stanza ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero, costo. Campanile 7, III. 9721

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi, eventualmente costo. Barriera 13, IV p. destra. 2947

Scorcola, via Commerciale, affittasi quartiere 5 locali. Zanier, caffè Armonia. 2969

Stanzetta affittasi, bene ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi piccolo fondo. Offerte con prezzo sub «Fondo» al Piccolo. 2951

Ricercasi prontamente scala a chiocciola in ferro o ghisa. Offerte Piccolo sub L. 3010

Ricercasi baule solido, di media grandezza. Portiere via Farneto 1. 3013

Ricercasi collezione francobolli. Offerte dettagliate con prezzi sub «Francobolli» al Piccolo. 2958

Da vendere un letto di ferro a tavola. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Vendonsi piano Schnabl in buonissimo stato, Enciclopedia italiana, Cantù storia universale, nonchè mobili. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Vendesi una scuderia signorile completa. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3021

Vendonsi via Rossetti fondi da 100 a 300 tese. Indirizzo Piccolo. 2988

Vendonsi coperte imbottite, armadietto sei cassetti, tavolo, tutto buonissimo. Indirizzo Piccolo. 2997

Vendonsi lampada novità, sofà, orologio, quadri, libri. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 2980

Sarta vende sottana grigia, nuovissima e assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 2991

Pianoforte cortissimo, 7 ottave, bellissima voce, vendesi fiorini 80. Maiolica 11, I. 3042

Singer a mano, nuovissima, vendesi prezzo bassissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 2931

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria Chiozza 1, quinto. 2931

Mandolino palissandro, novità, 12 corde, occasione fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2987

Carro buonissimo a susta con cassone a due ruote vendesi buon prezzo. Indirizzo Giornale. 2926

Bilancia decimale portata quintali 7 1/2 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2970

Diversi utensili macelleria, bilancie, banchi, ghiacciaie ecc. Benvenuto 4, Pastori. 2789

Diverse partite manifatture vendonsi a girovaghi. Indirizzo al Piccolo. 3002

Waffenrock, blouse, calzoni fanteria, buono stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2935

Cartoleria primaria, forte consumo, cederebbesi. affare eccezionale. Offerte «Veritas» Piccolo. 2968

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cagnetto giallo-rosso. Chi lo porta, o anche solo suo collare, riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 3006

Smarrita domenica dopopranzo catenella d'oro con crocetta. Mancia portandola al Piccolo. 2928

DIVERSI

Bottoncino. Ancora grazie care pagine sempre meco «Aiuterà, lo spero». Procura raddolcire eleganza, tua parola servirebbe. Nulla mi distrae dal tuo pensiero; sempre fede! Il tuo bel mazzo di fiori. 2949

Signore sono displacentissima, ma non persuasibile per chi vi ama, per avere una soddisfazione vorrei parlarvi, quando desidera sarò con voi, mi indichi il luogo. 2940

Santina C. Credo aver compreso chi siete, essendo però nell'incertezza pregovi vostre iniziali. 2929

Signora giovane vedova, con dote, casa pronta, non potendo vivere degli interessi, cerca signore i. r. impiegato, uomo serio, dai 35—50 anni, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Vedova» ferma in posta. 2927

A. C. S. Benchè rifiutate d'amarmi, felice fin nel poterla ammirare a teatro. 3029

Nino. Amor mio infinito, contento che conservi mio scritto, te lo desidero di tutto cuore, vivi felice! giacchè a me non fu possibile di esserlo, e nemmeno lo sarà giammai detto che lo conosca felicità. Tua A. 3027

Ada Bina. Avvisandomi un giorno prima tutta settimana eccetto martedì. 3036

Con che indifferenza si può lasciar passar tutto! quando più non si ama. Rosina. 2967

Luna 60. Occasione tuo onomastico colei che ti ha sempre in pensiero augurati ogni bene possibile felicità e gaudio. S. 3018

N. R. Grazie. Fatevi viva. Carlo. 9715

Olympia vieni questa sera ore 6 convegno ultima volta, non andare posta. Addio 9718

Nelusko. Ieri sortisti; spero attenderai oggi alle 5 3/4. Devo assolutamente parlarti o scriverti, pregoti indicarmelo. 9719

Dai! Dai. Vorrei trasgredire il tuo divieto, e portarmi da te, per appianare le divergenze, se è possibile angelo adorato. A. 3041

Persona con 2000—3000 fiorini ricercasi quale socio per avviata e lucrosa azienda. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 3028

Ricercasi socio per agenzia, senza capitale. Piazza Legna 7, primo. 2983

Offro solida garanzia. Assumo amministrazione stabili 1, 2, 3 per cento. Garantisco affitti. Accetto rappresentanze. Incassi, Riccardo Maionica, via Acque 12. 2514

La Fortuna N. 21 soldi 4. Croce Italiana, Vienna, Stato 1860, Cavalli, Esposizione Parigi, ecc. Abbonamento tutto 1900 soldi 80, soltanto presso Banca Bolaffio.

Modista viennese, nel negozio confezioni Barriera N. 17, eseguisce e guarnisce cappelli, cuffiette, Jabots per signore e cravatte a prezzi modicissimi. 2843

Amelia Loviscig, Corso 1, I, Cappelli signora, massima modernità, eleganza 9712

Cretone alto per lenzuola, 35, 45, 50 m. vendesi S. Lazzaro 6, corte. 3002

Sarta confeziona eleganti vestiti, fiorini 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 2956

Signora prenderebbe bambino costo fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2962

Canzonette, romanze, ballabili, corregge artisticamente maestro Bohus, via Cologna 3. 9710

Occasione! Stanza pranzo, stanza letto completi di prima qualità, usati ma come nuovi causa partenza vendonsi a metà prezzo. Da visitare negozio mobili Brod, via Giovanni 14. Grandioso assortimento di tutti generi, mobili nuovi, egualmente prezzi bassissimi già conosciuti. Brod, via S. Giovanni 14. 3033

Nel deposito fiasche, androna della Corte N. 2, si comperano fiasche usate. Basta avvisare e verranno ritirate a domicilio. 2993

Mercoledì 8 novembre alle 10 antimeridiane, verrà venduto nel cortile della caserma grande un cavallo erariale in via d'asta. 2945

Ruote per vetture, montate con cerchi di gomma «Veritas», soltanto presso R. Sanzin deposito biciclette. via Cassa risparmio. 9713

Chrysanthemi, le più belle varietà, vendonsi nel chiosco Maron, Piazza Grande. 9704

Capelli grigi acquistano colore biondo scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Ciboy, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fior. Uno. 734

Motivo esuberanza merci nel negozio di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci, prezzi assoluta concorrenza. [illegible]

Deposito vini Millaux, via Campanile 13. Eccellente vino terrano del Carso e Istria vecchio e nuovo e bianco dolce. 2955

Corde armoniche 3 tirate, fina qualità, soldi 5, Girotto, Corso 26. 2964

Lampade spirito con retina incandescente eguali al gas. Stabilimento Pulitura, via San Giovanni 4. 2285

Non plus ultra nonchè il vino della riviera delle Castella. Gusto, abboccato, sostanzioso, salutifero e forza. Si smercia S. Maurizio N. 9. «Ai due soci dalmati». 2971

Caprioli, fagiani, lepri, poularde, pesci rossi, cedri, uva spagnola, burro. Negozio Polli. 3025

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1514 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20.000, estratte luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3007

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovono nelle principali farmacie d'ogni paese. 2509

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. [illegible]

Preservativi igienici francesi, dozzina fiorini 1, 2, 3. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. [illegible]